

Tearticolo
(Klotten/Mosel - Germania)

I tre piccoli lupi e il Grande Maiale Cattivo



Teatro oratorio di Pieve - Fiera di Primiero (Tn)

Domenica 22 gennaio - ore 17

rappresentazione e costruzione delle figure: Matthias Träger
regia di Martin Bachmann
con Matthias Träger

Marionette, burattini da dita, un pupazzone
e quattro tavole cantanti

Oggi niente più è solo nero o bianco e bisogna sempre guardare più a fondo: **anche in un maialino rosa si può nascondere un po' di lupo. E quel lupo addirittura potrebbe essere dentro di sé mansueto come una pecorella ...**

"...dopo 14 intensi anni italiani, è rientrata in Germania; ma per fortuna è ritornata, per la gioia del pubblico, con una delle sue creazioni storiche, perfetta per le famiglie e per il pubblico più giovane. ...Cosa succede se tre lupetti fratelli vogliono giocare a Cappuccetto Rosso sul grande prato fiorito, ma la loro mamma decide di mandarli per il mondo, dopo averli messi in guardia contro il temibile Grande Maiale Cattivo? **Drammaturgia esemplare, splendide marionette e burattini da dita, eccezionale "pupazzone", simpatiche scenografie essenziali**, sotto forma di quattro "tavole cantanti" di Anja Schindler, testi divertenti, su ottime musiche originali di Patrick Wright, ideali per insegnare ai bambini nuove parole, belle canzoni, e far riflettere con estrema semplicità ed efficacia su argomenti spinosi e vitali: **convivenza, tolleranza, tenacia, ottimismo, creatività. Imperdibile maiale con "i scarp de tennis"**, irresistibili lupetti fratelli che nessuna sconfitta può indurre ad arrendersi, formidabile galleria di parenti ed amici... **Si ride e si impara molto, a tutte le età, da questo artista di grande talento** che recita in inglese, tedesco e italiano, e percorre l'Europa con fiabe dove la speranza si appoggia sull'intelligenza, sull'ottimismo e sulla volontà di costruire e di condividere un mondo migliore." (Eugenia Praloran, critico teatrale)

Tratto da "the Three Little Wolves and the Big Bad Pig" di E. Trivizas.

Teatro Glug
(Arezzo)

L'incantesimo degli Gnomi



Teatro Le Sieghe - Imer di Primiero (Tn)

Domenica 5 febbraio - ore 17

Tratto da *Leggende delle Dolomiti* di Karl Felix Wolf
autore e regia: Enzo Cozzolino
scenografie, burattini e costumi: Birgit Hermeling
materiali di scena: Ulf Harten - con: Enzo Cozzolino

baracca e burattini

La compagnia Teatro Glug è stata premiata
"Per la ricerca e l'innovazione" alla Rassegna nazionale
"Ai bravi burattinai d'Italia" - Silvano d'Orba 2007

EuroPuppetFestiValsesia 2011 - *Quarta Edizione del Festival Itinerante Europeo di teatro di Figura: "L'incantesimo degli Gnomi"* spettacolo 1° classificato sia per la giuria dei bambini e ragazzi che per la giuria degli adulti.

Tratto da un'antica leggenda dolomitica, è un omaggio al popolo degli Gnomi che vive su quelle montagne: re Ildebrando vuol liberare sua figlia, la principessa Similda, dalla misteriosa tristezza che è in lei e offre ricche ricompense a chi le ridarà il sorriso... Sarà proprio il re degli Gnomi con un incantesimo, combattendo contro la malvagità del gran ciambellano, a restituire la gioia di vivere a Similda e a riportare la pace nel regno. **Una grande baracca e grandi scenografie mobili** evocano e suggeriscono situazioni e momenti di particolare suggestione per l'immaginario del bambino. Uno spettacolo appassionante e coinvolgente. **Curatissimi i burattini**, "teste di legno" intagliate a mano, fantasiose le scenografie, evocativi i temi musicali e gli effetti luce.



Teatri Comunicanti
(Porto Sant' Elpidio - FM)

La storia di un punto



Teatro Auditorium intercomunale di Primiero (Tn)

Martedì 27 marzo - ore 10

in collaborazione con e solo per le Scuole dell'Infanzia di Primiero

testo Marco Renzi - regia Marco Renzi e Oberdan Cesanelli
con Stefano Leva e Lorenzo Palmieri

attori, oggetti, burattini, pupazzi, videoproiezioni,
interazione con il pubblico

La vera, incredibile e mai prima d'ora raccontata, storia del mondo.

Cronaca di uno spazio primordiale, immenso, bianco e silenzioso, **la storia di un piccolo punto nero** che lo abita, della sua solitudine e del suo scoramento.

Di una provvidenziale punta che arriva, del loro incontro, di tanti puntini scalmanati che nascono e che prendendosi per mano incredibilmente diventano linee.

Di linee che a loro volta incastrandosi formano figure geometriche. Di figure geometriche che in una sorta di bizzarra sinfonia si compongono disegnando il mondo delle origini, quello in bianco e nero.

La prima pioggia, l'arcobaleno, la scoperta dei colori e di Nerone, il tiranno che li tiene prigionieri.

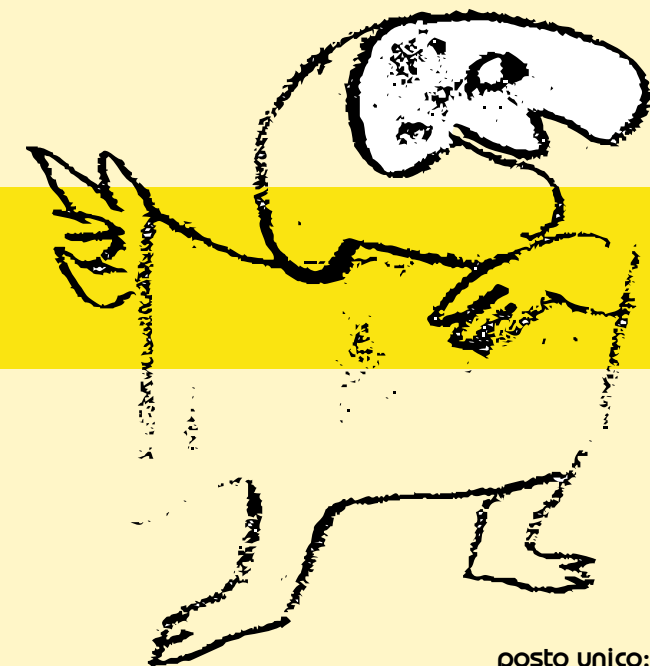
Una divertente storia a cavallo tra fantasia e didattica.

A TEATRO CON MAMMA

E PAPÀ

13^a RASSEGNA
2011-2012

Fiera di Primiero (Tn)



posto unico:
bambini € 3,00
adulti € 5,00

organizzazione:



associazione culturale
La Bottega dell'Arte
info: www.labottegadellarte.eu



Comunità
di Primiero



Comune
di Imer



Cassa Rurale
Valli di Primiero e Vanoi

Ca' luogo d'arte
(Reggio Emilia)

Pik Badaluk

una favola in musica



Teatro oratorio di Pieve - Fiera di Primiero (Tn)

Domenica 30 ottobre - ore 17

regia di Maurizio Bercini
con Ilaria Comisso, Francesca Grisenti, Paolo Codognola
scene e pupazzi di Maurizio Bercini, Donatello Galloni, Ilaria Comisso
video di Giacomo Agnelli e Ilaria Comisso
voce fuori campo di Alberto Branca



attori, pupazzi, immagini animate e musica dal vivo

(Pik Badaluk e il leone: Cappuccetto Rosso in Africa)
Nel libro **“La storia di Pik Badaluk”** (Grete Meuche, Lipsia, 1922) si narra una storia molto semplice, del bimbo Pik che apre il cancello del recinto, scappa dall’orto di casa e si trova in mezzo ai pericoli delle foresta (**storia molto simile alla nostra Cappuccetto Rosso**). Viene inseguito dal leone e si rifugia...sopra un albero di mele! È quindi un’Africa di fantasia, molto ingenua, più immaginata che conosciuta. Re-inventarsi un’idea di Africa, mettendoci magari anche un albero di mele, i cappelletti alla parmigiana, i barconi del fiume Po...Un bellissimo spettacolo di pupazzi, immagini animate, musiche dal vivo, un testo scarno ed essenziale, tante canzoni...

Da questa compagnia, che non ha certo bisogno di presentazioni (numerose i riconoscimenti nazionali e internazionali) un messaggio: *“Ci è piaciuta l’idea di proporre ai bambini questo sguardo ingenuo sull’Africa per riscoprire lo stupore verso un popolo ed un paese lontano ed assai differente, ma in realtà pronto ad essere esplorato e conosciuto dietro le finestre delle nostre cucine”*.

Oltreilponte Teatro
(Torino)

La principessa preziosa

progetto Fiaba Popolare Italiana - G. B. Basile

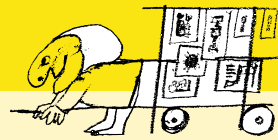


Teatro don Bosco - Canal San Bovo (Tn)

Domenica 27 novembre - ore 17

in collaborazione con Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare

di Beppe Rizzo
con Fabiana Ricca e Beppe Rizzo



baracca e burattini

Fonti: *Lo cunto de li cunti ovvero lo trattenemiento de peccerille* di G. Basile, 1634.

Nel 2007 lo spettacolo *“La Principessa Preziosa”* ha ricevuto la **menzione speciale della giuria** al festival *“Il Gioco del Teatro”* *“per la sua semplicità e freschezza, e per il puro e sano divertimento che si instaura tra gli attori e il pubblico”*.

La principessa Preziosa, figlia del re di Roccasecca, è costretta a fuggire dalla casa del padre e con l’aiuto di una vecchia fata si trasforma in una scimmia, rifugiandosi nella foresta. Il principe di Acquacorrente, che va a caccia da quelle parti, incontra la scimmia e, colpito dal docile comportamento dell’animale, decide di portarla con sé nel suo palazzo. Un giorno, spiando da una finestra, vede Preziosa nel suo vero aspetto in giardino, dove stava a pettinarsi, e se ne innamora. La regina, vedendo che il figlio ha perso la testa per una scimmia, decide di cacciare via l’animale.... (come finirà?).

La compagnia Oltreilponte vanta successi in Italia e all'estero, *“...questo gruppo torinese è tra i più innovativi nel campo del teatro di figura italiano”* (M. Bianchi, critico teatrale)

Luna e GNAC Teatro +
Scarlattine Teatro (Bergamo)

Carbonara

Risorgimento a fumetti



Auditorium Intercomunale di Primiero (Tn)

Martedì 6 dicembre - ore 10.30

in collaborazione con e solo per le Scuole Secondarie di 1° grado Istituto Comprensivo di Primiero e Istituto S. Croce

con Michele Eynard, Federica Molteni e Virginia Peressin



attori, disegni dal vivo con lavagna luminosa e ombre

Entra nel mondo del fumetto, dove gli attori interagiscono con i disegni e diventano parte della storia. In questo caso della Storia con la S maiuscola. Racconteremo alcuni tra i più importanti episodi del Risorgimento italiano attraverso la vita e le vicende di Garibaldi, Cavour, Mazzini, Vittorio Emanuele II e altri personaggi del tempo.

Episodi epici del nostro passato, raccontati con leggerezza e ironia con l’ausilio di una lavagna luminosa. Gli attori in carne ed ossa si mischiano ai personaggi disegnati ed entrano nella Milano delle Cinque Giornate, firmano armistizi e trattati, combattono al fianco dei Mille e scrivono le pagine più significative del nostro passato...con qualche divertente falso storico!

Uno spettacolo a metà tra fumetto e teatro, in cui verranno riproposti in una chiave comica, nello stesso format di ManoLibera, i principali episodi del Risorgimento italiano.

Il Piccione
(Genova)

Rosaspina

una bella addormentata



Teatro oratorio di Pieve - Fiera di Primiero (Tn)

Venerdì 6 gennaio - ore 17

di Simona Gambaro - Regia: Antonio Tancredi
con Simona Gambaro e Massimiliano Caretta
marionette: Compagnia Maniambulanti



attori e marionette

Spettacolo vincitore del FIT - Festival Internazionale Teatro - Lugano 2009 *“Per l’originalità della reinterpretazione della fiaba classica, per la bravura degli attori, per la bellezza della scenografia e delle ambientazioni, e per la forte carica poetica delle immagini evocate.”*

E nacque una bambina e fu chiamata Rosaspina. Sette fate furono invitate alla festa e portarono per la bimba i doni più desiderabili: bellezza, intelligenza, virtù ... E l’ottava fata? Perché non fu invitata? Al suo arrivo il cielo si fece buio ed ella pronunciò parole che nessuno voleva sentire: la bambina si pungerà un dito e si addormenterà in un sonno di cent’anni... E mentre Rosaspina va incontro al suo destino per diventare grande, un re e una regina imparano ciò che nessun sonno può sciogliere, nessuna spina può far dimenticare, e lasciano una figlia per non lasciarla mai più.

Una versione dolce e visionaria della Bella Addormentata, dedicata a grandi e piccoli, insieme.

La chiave comica e l’uso di un linguaggio di immediata comunicazione con i bambini danno vita ad **“Un piccolo capolavoro, anche pedagogico, di come trattare con ironia e sentimento temi quali l’amore e la famiglia [...] Una favola teatrale pienamente riuscita.”** (CORRIERE MERCANTILE 21/02/2009)